

ALLEGATA AL CAPITOLATO

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA NUOVO PIANO AREA PROTEZIONE CIVILE DI FOLIGNO, SEDE DEL CENTRO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

Premessa

A seguito degli eventi sismici del 26.09.1997 si è rilevata la necessità di provvedere alla realizzazione di un Centro di Protezione Civile, posto in posizione baricentrica sul territorio, per tutte le situazioni di emergenza al fine di poter coordinare e rispondere in tempi brevissimi alle problematiche connesse ad eventi calamitosi che per tale fine il Ministro dell'Interno, in qualità di Delegato per il Coordinamento della protezione civile, ha emanato l'Ordinanza n.2783 del 9 aprile 1998 con la quale, al primo comma dell'art. 3, viene disposto che "la Regione Umbria, il Comune di Foligno, il Dipartimento della protezione civile, il Provveditorato alle Opere Pubbliche dell'Umbria, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Perugia, la Croce rossa italiana, il Consorzio bonificazione umbra realizzano un accordo di programma ai sensi dell'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n.142 per la realizzazione nel Comune di Foligno di un'area attrezzata di servizi per la protezione civile. L'area dovrà ricomprendere un centro regionale di protezione civile comprensivo dell'area di stoccaggio per materiali e mezzi, il distaccamento dei Vigili del fuoco con annesso campo base, una struttura di servizio per la Croce rossa italiana, una struttura per la conservazione e restauro dei beni culturali mobili, una struttura di servizio per il Consorzio bonificazione umbra. Nell'area dovranno essere realizzate sale operative per la gestione delle emergenze e strutture per la formazione degli operatori di protezione civile", stabilendo altresì, al secondo comma dello stesso articolo, che l'accordo dovrà individuare, tra l'altro un unico soggetto incaricato di realizzare l'accordo complessivo, per il quale verranno utilizzate le procedure di cui all'art. 14 della legge 30 marzo 1998, n.61. La stessa ordinanza n.2783/98 dispone che le risorse finanziarie da reperire per l'attuazione dell'accordo di cui sopra potranno

essere individuate tra i fondi di cui agli articoli 9 e 15 della citata legge n.61/98, in data 29 giugno 1998, presso il Dipartimento della Protezione Civile in Roma, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione di un'area attrezzata di servizi per la protezione civile nel Comune di Foligno. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.166 del 5 luglio 1999 si è provveduto a ratificare l'accordo di programma sopra richiamato e l'esito della conferenza del 25 giugno 1999. Con la Conferenza di Servizi del 25 giugno 1999, si è proceduto all'approvazione del Progetto Urbanistico definitivo, delle linee guida del Programma di Gestione e del Piano Finanziario.

Con Ordinanza del Ministro dell'Interno n.3101 del 2 dicembre 2000 la Regione dell'Umbria è stata autorizzata con l'articolo 9 ad utilizzare anche le risorse derivanti da successive integrazioni ai finanziamenti dell'art.15 della legge n.61/98, per cui si è reso possibile il finanziamento complessivo dell'opera, stimato in 60 miliardi. Con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 sono stati stabiliti i "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", e con la D.G.R. n.852 del 18.06.2003 è stata adottata la nuova classificazione sismica del territorio regionale.

Relazione

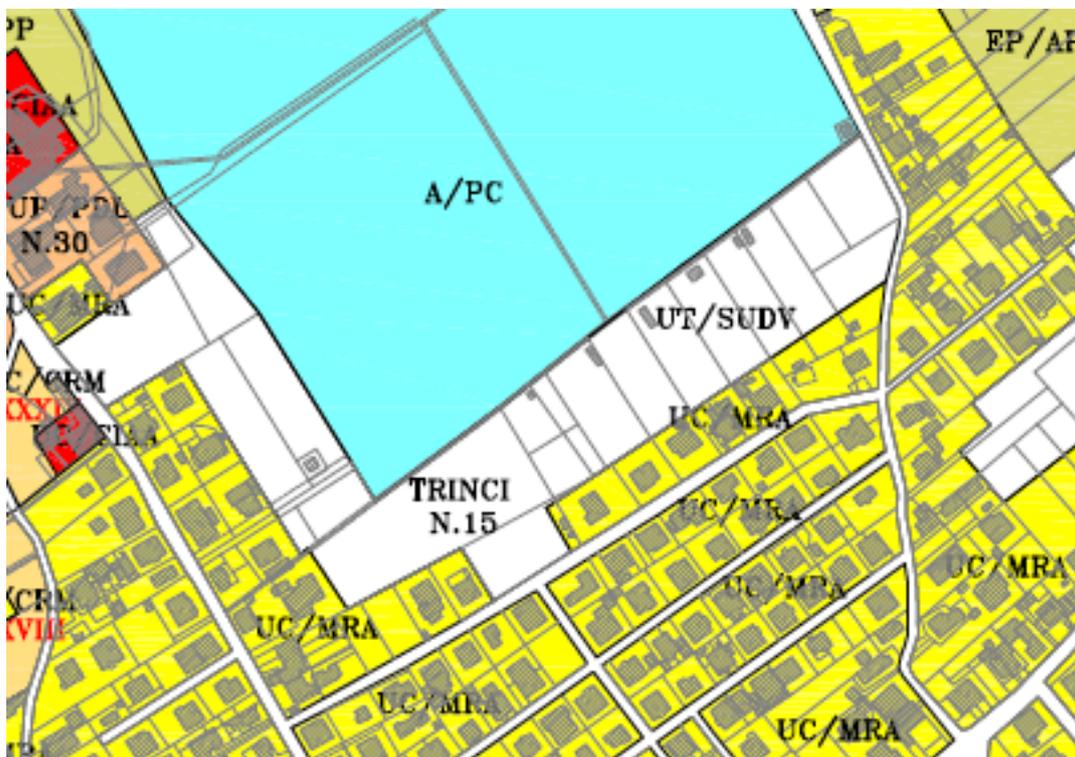
Il Centro Regionale di Protezione Civile è disciplinato dal Piano Attuativo e comprende una serie di spazi e strutture così suddivise:

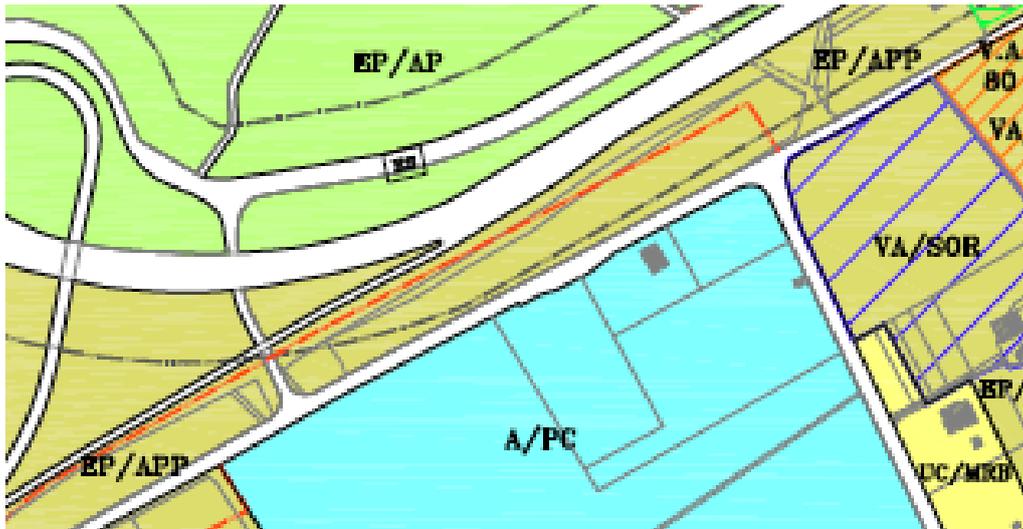
- Aree di stoccaggio per materiali e mezzi;
- Distaccamento dei Vigili del Fuoco con annesso campo base;
- Struttura di servizio per la Croce Rossa Italiana;
- Struttura per la Manutenzione moduli;
- Centro Operativo di emergenza Beni Culturali;
- Struttura di servizio per il Consorzio Bonificazione Umbra;

- Sale operative per la gestione dell'emergenza con annesso anfiteatro per riunioni all'aperto;
- Strutture per la formazione degli operatori di Protezione Civile;
- Struttura per il Corpo Forestale dello Stato;
- Struttura per la realizzazione di un Autoparco Regionale;
- N. 2 aree a disposizione;
- Palazzina per servizi comuni, (ufficio informazioni, sorveglianza, sportello bancario, P.T., bar- ristoro, etc.);
- Opere di urbanizzazione primaria interne ed esterne connesse alla funzionalità dell'area;
- Viabilità, parcheggi e verde.

L'area è classificata dal P.R.G. in vigore come attrezzata per la Protezione Civile (A/PC) ed è disciplinato in base all'art. 25 e 27 nelle NTA del Comune di Foligno.

Elaborato P3 – Tavole 7/20 e 11/20 del PRG





“Articolo 27 - Disciplina delle aree di sedime e/o di pertinenza delle attrezzature

1. Nell'Elaborato P3 sono individuate le aree di sedime e di pertinenza delle attrezzature di cui al precedente articolo 25.
2. 3. Le aree relative alle attrezzature delle aziende municipali, comprensoriali e di altri enti (A/AGE, **A/PC**, A/VF, A/PT, A/M, A/COM, A/PLA) sono destinate all'insediamento, al mantenimento ed all'ampliamento delle attrezzature ed alle relative pertinenze, fino ad un Rc pari a 0,60 mq/mq di superficie fondiaria.”

A causa delle numerose attività che sono svolte all'interno del CRPC si è evidenziata una notevole deficienza degli spazi a disposizione. In particolare si è mostrata l'elevata quantità di materiale accatastata all'interno delle aree libere, senza alcun riparo e con elevata possibilità di degrado. Anche la Giunta Regionale, con DGR n. 1200/2016, determinava tale esigenza, oltre a prevedere la realizzazione di spazi attrezzati e sicuri per l'attività di volontariato, l'installazione di un impianto fotovoltaico necessario a diminuire il fabbisogno energetico del centro e vari miglioramenti e adeguamenti che riguardano, tra l'altro, le pavimentazioni a ridosso dei capannoni presenti e futuri, l'installazione di sistemi di sicurezza e sorveglianza e il completamento delle opere di urbanizzazione. Il nuovo capannone è stato richiesto, tra l'altro, per fronteggiare all'ingente mole di materiale che si è utilizzata dopo gli eventi sismici del Sisma 2016, il quale dovrà essere stoccato, catalogato e rigenerato per eventuali calamità naturali future. Per le esigenze suddette, tra l'altro, si può usufruire di moduli prefabbricati (STRABAG) su due livelli, soprattutto per ciò che riguarda le attività d'ufficio.

Con questi elaborati di progetto, previsti dall'articolo 26 delle NTA del PRG di Foligno, inoltre, verranno aggiustate anche le piccole modifiche intervenute nel tempo.

Il capannone avrà una dimensione di circa 60x80 m, suddiviso per quattro campate. La quarta dovrebbe essere realizzata senza tamponatura, in posizione esterna e opposta all'area occupata dai moduli prefabbricati, allo scopo di movimentare più facilmente container e materiali. Internamente oltre alla zona stoccaggio materiali, verrà realizzato un corpo che sarà adibito al piano terra ad uffici ed il piano primo a foresteria, spogliato e docce. Il prefabbricato (STRABAG) verrà realizzato su due piani e sarà adibito ad uso uffici con ingombro di circa 6,5 x 60 m. Le dimensioni esterne del prefabbricato saranno conformi alle norme ISO e saranno formati da una struttura robusta con un sistema a pannelli intercambiabili.

L'assetto generale dell'area è organizzato in comparti, dimensionati secondo lo schema di cui alle N.T.A. nonché in sedi viarie e marciapiedi, piste ciclabili, volumi tecnici, parcheggi esterni ai comparti, aree verdi, area per la raccolta dei rifiuti differenziata, area di deposito per unità di abitative mobili come meglio descritto nella seguente tabella:

<i>DESCRIZIONE AREE</i>	<i>SUPERFICIE</i>
<i>Superficie comparti</i>	<i>mq. 70.320,11</i>
<i>Sedi viarie e marciapiedi</i>	<i>mq. 10.222,78</i>
<i>Parcheggi pubblici</i>	<i>mq. 6.784,04</i>
<i>Aree verdi pubbliche</i>	<i>mq. 5.306,27</i>
<i>Area per raccolta rifiuti differenziata</i>	<i>mq. 198,51</i>
<i>Area per ammassamenti in emergenza</i>	<i>mq. 6.873,76</i>
<i>Zona verde per esercitazioni per Vigili del Fuoco e Corpo Forestale</i>	<i>mq. 14.092,12</i>
<i>Area totale Centro Protezione Civile</i>	<i>mq. 113.797,59</i>

Nello schema della seguente tabella sono rappresentate le superfici ed i volumi massimi realizzabili e le relative altezze massime per ogni Ente attuatore:

<i>Descrizione Comparti</i>	<i>Area Comparti (mq)</i>	<i>Rapporto di Copertura (mq/mq)</i>	<i>Volume massimo (mc)</i>	<i>Altezza massima (mt)</i>	<i>Verde ornamentale (mq.)</i>
<i>Distaccamento V.V.F. di Foligno (n° 1)</i>	<i>10.873,93</i>	<i>0,50</i>	<i>13.500</i>	<i>10,00</i>	<i>800,00</i>
<i>Sede della Croce Rossa Italiana (n° 2)</i>	<i>3.884,88</i>	<i>0,50</i>	<i>10.000</i>	<i>10,00</i>	<i>400,00</i>
<i>Autoparco Comunale a servizio dell'area (n° 3)</i>	<i>5.478,55</i>	<i>0,60</i>	<i>30.000</i>	<i>15,00</i>	<i>400,00</i>
<i>Palazzina Servizi e Controllo (n° 4)</i>	<i>1.041,98</i>	<i>0,50</i>	<i>4.000</i>	<i>10,00</i>	<i>–</i>
<i>Lotto Volontari (n°5)</i>	<i>3.592,60</i>	<i>0,50</i>	<i>4.000</i>	<i>10,00</i>	<i>265,39</i>
<i>Consorzio di Bonificazione Umbra (n°6)</i>	<i>3.209,27</i>	<i>0,50</i>	<i>8.000</i>	<i>10,00</i>	<i>250,00</i>
<i>Regione dell'Umbria Centro servizi emergenza (n° 7)</i>	<i>7.802,03</i>	<i>0,50</i>	<i>21.000</i>	<i>22,00</i>	<i>2.504,62</i>
<i>Centro Operativo Emergenza Beni Culturali manutenzione moduli (n°8)</i>	<i>15.389,64</i>	<i>0,50</i>	<i>68.000</i>	<i>12,00</i>	<i>838,63</i>
<i>Nuovo CAPI (n.9)</i>	<i>12.920,20</i>	<i>0,50</i>	<i>65.000</i>	<i>10,00</i>	
<i>Ex Corpo Forestale dello Stato ora C.C. (n° 10)</i>	<i>2.184,11</i>	<i>0,50</i>	<i>4.000</i>	<i>10,00</i>	<i>150,00</i>
<i>Modulo Collettivo (n° 11)</i>	<i>1.293,32</i>	<i>0,50</i>	<i>–</i>	<i>8,00</i>	<i>(*)</i>
<i>Addestramento Cani (n° 12)</i>	<i>2.288,28</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>
<i>A.S.M pozzo (n° 13)</i>	<i>361,32</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	
TOTALE	70.320,11		227.500,00		5.608,64

() il verde all'interno del lotto è ricompreso e già quantificato nel lotto 9*

Per il Verde interno ai comparti e' stabilita una quota minima pari ad almeno il 10% dell'area di ogni singolo comparto.

Il Verde ornamentale indicato in tabella puo' essere computato per soddisfare tale standard.

Il Responsabile del Procedimento degli interventi al CRPC

Ing. Paolo Felici